

CAPITOLO 7

SISTEMA TARIFFARIO

SISTEMA TARIFFARIO

- . GAS NATURALE
- . COMBUSTIBILI LIQUIDI
- . ENERGIA ELETTRICA

GAS NATURALE EVOLUZIONE DEL SETTORE

IL DECRETO LEGISLATIVO n. 164 DEL 23/5/2000 HA DATO IL VIA LIBERA ALL'APERTURA DEL MERCATO DEL GAS ATTRAVERSO LA RIFORMA DEL SETTORE CHE PREVEDE LA SEPARAZIONE DEL PROCESSO IN ATTIVITA' DI:

- IMPORTAZIONE
- TRASPORTO E DISPACCIAMENTO
- DISTRIBUZIONE E VENDITA DEL GAS

IL DECRETO STABILISCE LA COMPLETA APERTURA DEL MERCATO NEL 2003; TUTTI I CLIENTI A QUESTA DATA SONO IDONEI, CIOE' LIBERI DI STIPULARE CONTRATTI DI FORNITURA CON CHI SIA IN GRADO DI FORNIRE GAS

GAS NATURALE EVOLUZIONE DEL SETTORE

NELLA FASE TRANSITORIA L'IDENTITA' DI CLIENTE IDONEO E' RICONOSCIUTA AI SEGUENTI OPERATORI:

- IMPRESE PRODUTTRICI ELETTRICHE, SENZA LIMITI RELATIVI AI LIVELLI DI CONSUMO;
- IMPRESE CHE ATTUANO LA COGENERAZIONE, SENZA LIMITI RELATIVI AI LIVELLI DI CONSUMO;
- CLIENTI FINALI CON CONSUMI SUPERIORI A 200.000 Smc/anno;
- CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI I CUI CONSUMI COMPLESSIVI SIANO SUPERIORI A 200.000 Smc/anno E CHE SIANO COSTITUITI DA SOCI IL CUI CONSUMO PROCAPITE SIA MAGGIORE DI 50.000 Smc/anno;
- CLIENTI GROSSISTI ED IMPRESE DI DISTRIBUZIONE.

GAS NATURALE EVOLUZIONE DEL SETTORE

LE FUNZIONI RELATIVE ALLA DEFINIZIONE DELLE REGOLE ATTUATIVE DEL DECRETO SONO ATTRIBUITE :

- AL MAP CUI SPETTANO LE COMPETENZE IN MERITO ALLE FASI DI AUTORIZZAZIONE DELLE IMPORTAZIONI, POTERI IN MATERIA DI ESTRAZIONI E STOCCAGGIO, REGOLE TECNICHE DI INTERCONNESSIONE E FUNZIONI IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE
- ALL'AEEG CUI SPETTA LA REGOLAZIONE DEL SETTORE E L'EMANAZIONE IN MATERIA DI SISTEMA TARIFFARIO DA APPLICARE ALLE FASI DELLO STOCCAGGIO, DEL TRASPORTO E DELLA DISTRIBUZIONE

GAS NATURALE EVOLUZIONE DEL SETTORE

IN MATERIA DI TARIFFE LA DELIBERA n. 237/00 DELL'AEEG HA STABILITO CHE LE TARIFFE ESISTENTI IN PRECEDENZA (DIFFERENZIATE A SECONDA DELL'USO) DEVONO ESSERE SOSTITuite DA TARIFFE ARTICOLATE PER LIVELLI DI CONSUMO

GAS NATURALE IMPOSTE

- IMPOSTA DI CONSUMO (FISSATA DALLO STATO)
 - USI INDUSTRIALI 1 €cent/Sm³
 - USI CIVILI 4 ÷ 17 €cent/Sm³
 - PROD. EN. ELETTRICA 0,05 €cent/Sm³

- ADDIZIONALE REGIONALE (FISSATA DALLE VARIE REGIONI):
 - USI INDUSTRIALI 0,5 €cent/Sm³
 - USI CIVILI 2 €cent/Sm³

- IVA:
 - USI CUCINA E ACQUA CALDA 10%
 - ALTRI USI 20%

GAS NATURALE TARIFFA TRASPORTO DEL GAS

IL NUOVO SISTEMA TARIFFARIO PER IL TRASPORTO DEL GAS STABILISCE, PER I CLIENTI IDONEI, I PREZZI PER RICEVERE E PORTARE A DESTINAZIONE IL PROPRIO GAS

IL NUOVO SISTEMA TARIFFARIO DI TRASPORTO DEL GAS, DEFINITO “ENTRY-EXIT”, SI ARTICOLA SU:

- CORRISPETTIVI APPLICATI ALLA CAPACITA' IMPEGNATA NEI PUNTI DI ENTRATA DEI GASDOTTI NAZIONALI E NEI PUNTI DI USCITA
- CORRISPETTIVO PER LA CAPACITA' IMPEGNATA SULLA RETE REGIONALE (CON SCONTI PER CHI PRELEVA IL GAS A MENO DI 15 km DALLA RETE NAZIONALE)
- CORRISPETTIVO VARIABILE A SECONDA DEI METRI CUBI DI GAS MOVIMENTATI

COMBUSTIBILI LIQUIDI

IL COSTO DEI COMBUSTIBILI LIQUIDI DIPENDE DA:

- . COSTO DI PRODUZIONE DEGLI STESSI
- . IMPOSTE DI CONSUMO APPLICATE
- . COSTI DI DISTRIBUZIONE DA PARTE DEL DISTRIBUTORE FINALE (DISTANZA E QUANTITATIVO DI COMBUSTIBILE)

I COMBUSTIBILI LIQUIDI NORMALMENTE UTILIZZATI SONO I SEGUENTI:

- . GASOLIO
- . OLIO COMBUSTIBILE SEMIFLUIDO (NAFTA, VISCOSITÀ 3-5[°]E)
- . OLIO COMBUSTIBILE DENSO BTZ (BASSO TENORE DI ZOLFO)
- . OLIO COMBUSTIBILE DENSO ATZ (ALTO TENORE DI ZOLFO).

L'ANDAMENTO DEI PREZZI DELL'OLIO COMBUSTIBILE DENSO (ATZ E BTZ) DETERMINA COME CONSEGUENZA LE TARIFFE DEL GAS NATURALE PER USI INDUSTRIALI FISSATE DAL CIP E APPLICATE DALLA SNAM

COSTO DI PRODUZIONE DEL CALORE

I VARI COMBUSTIBILI, OLTRE AD AVERE DEI COSTI SPECIFICI DIFFERENTI, SONO CARATTERIZZATI ANCHE DA POTERI CALORIFICI DIVERSI.

IL COSTO SPECIFICO DI PRODUZIONE DEL CALORE E' DATO DA:

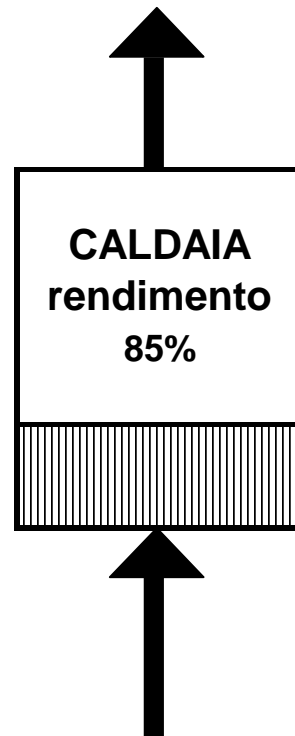
$$C_s = C_u / (PCI \times R_c)$$

- C_u = Costo unitario del combustibile (Euro/Sm³ - Euro/litro - Euro/kg)
- PCI = Potere Calorifico Inferiore del combustibile (kWh/Sm³ - kWh/litro - kWh/kg)
- R_c = Rendimento della caldaia (normalmente pari a 85%, valido sia per i vari tipi di generatore di calore, sia per i diversi combustibili)

C_s RISULTA ESPRESSO IN Euro / kWh

COSTO DI PRODUZIONE DEL CALORE TRAMITE CALDAIE

ENERGIA TERMICA



COSTO FINALE DEL CALORE

$$1 \text{ kWh} = 0,0308 \text{ Euro}$$

$$1 \text{ kWh} / 85\% = 1,176 \text{ kWh}$$

$$1,176 \text{ kWh} / 9,59 \text{ kWh/Sm}^3 = 0,123 \text{ Sm}^3$$

GAS

$$0,123 \text{ Sm}^3 \times 0,25 \text{ Euro/Sm}^3 = 0,0308 \text{ Euro}$$

IL COSTO FINALE DEL CALORE VARIA A SECONDA DEL PREZZO DEL GAS

COSTO DI PRODUZIONE DEL CALORE

Combustibile	UM	PCI kWh /UM	Prezzo Euro/UM	Costo prod. calore utile €cent/kWh
Gas naturale				
- uso civile	Sm ³	9,6	0,45 - 0,55	5,5 - 6,7
- uso industriale	Sm ³	9,6	0,25 - 0,35	3,1 - 4,3
Gasolio	Litro	9,9	1,10 - 1,30	13,1 - 15,4
Olio comb. BTZ	Kg	11,3	0,35 - 0,40	3,6 - 4,2
Carbone	Kg	7,8	-	-

COSTI IVA ESCLUSA E CON RENDIMENTO DI CALDAIA 85%
 PER L'USO CIVILE, TENERE CONTO DELL'IVA IN AGGIUNTA, CHE RIMANE A
 CARICO DEL CONSUMATORE

Sm³ = QUANTITATIVO DI GAS CHE OCCUPA IL VOLUME DI 1 Sm³ A
 PRESSIONE ATMOSFERICA E TEMPERATURA 15°C

COSTO DI PRODUZIONE DEL CALORE

CONFRONTO: CALCOLO COSTO DI PRODUZIONE DEL CALORE UTILE (C_q)
PRODOTTO CON UNA POMPA DI CALORE, CON:

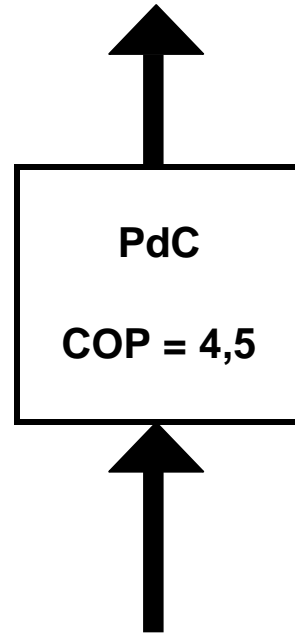
- $COP = 2,80 \div 4,50$
- ALIMENTAZIONE CON ENERGIA ELETTRICA prezzo $C_e = 6 \div 15$ cent/kWh

$$C_q = C_e / COP = 1,33 \div 5,33 \text{ €cent/kWh}$$

TALE COSTO E' PARAGONABILE A QUELLO DEL GAS NATURALE PER USO
INDUSTRIALE E INFERIORE A QUELLO DI TUTTI GLI ALTRI CASI

**COSTO DI PRODUZIONE DEL CALORE TRAMITE POMPE DI CALORE
CASO: POMPE DI CALORE A BASSA TEMPERATURA (55°C)**

ENERGIA TERMICA



COSTO FINALE DEL CALORE
1 kWh = 0,0133 Euro

$$1 \text{ kWh t} / 4,5 = 0,222 \text{ kWh e}$$

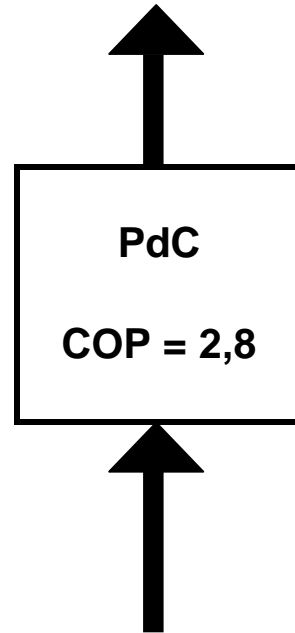
ENERGIA ELETTRICA

$$0,222 \text{ kWh} \times 0,06 \text{ Euro/kWh} = 0,0133 \text{ Euro}$$

**IL COSTO FINALE DEL CALORE VARIA A SECONDA DEL PREZZO
DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL COP DELLA PdC
QUESTO E' IL CASO A COSTO MINIMO**

**COSTO DI PRODUZIONE DEL CALORE TRAMITE POMPE DI CALORE
CASO: POMPE DI CALORE AD ALTA TEMPERATURA (80°C)**

ENERGIA TERMICA



COSTO FINALE DEL CALORE
1 kWh = 0,0536 Euro

$$1 \text{ kWh t} / 2,8 = 0,357 \text{ kWh e}$$

ENERGIA ELETTRICA

$$0,357 \text{ kWh} \times 0,15 \text{ Euro/kWh} = 0,0536 \text{ Euro}$$

**IL COSTO FINALE DEL CALORE VARIA A SECONDA DEL PREZZO
DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL COP DELLA PdC
QUESTO E' IL CASO A COSTO MASSIMO**

ENERGIA ELETTRICA

EVOLUZIONI DEL SETTORE ELETTRICO

- **Legge n. 1643 del 1962**

DETERMINO' LA NAZIONALIZZAZIONE DEL SETTORE ELETTRICO, AFFIDANDO ALL'ENEL LA TITOLARITA' DELLE VARIE FASI DELLA FILIERA ELETTRICA (PRODUZIONE-DISTRIBUZIONE-VENDITA) E LASCIANDO UNO SPAZIO ALLE AZIENDE MUNICIPALIZZATE GIA' OPERANTI. IN BASE A TALE LEGGE GLI ALTRI OPERATORI POTEVANO PRODURRE ENERGIA ELETTRICA SOLO SE FINALIZZATA ALL'AUTOCONSUMO

- **Legge n. 9 del 1991**

HA LIBERALIZZATO LA PRODUZIONE DI EN. ELETTRICA PURCHE' DERIVANTE DA FONTI RINNOVABILI ED ASSIMILATE (COGENERAZIONE, FONTI RINNOVABILI, UTILIZZO DI RIFIUTI O RESIDUI). L'ENERGIA PRODOTTA POTEVA ESSERE USATA PER AUTOCONSUMO, CEDUTA AD AZIENDE DELLO STESSO GRUPPO DI APPARTENENZA O DI UNO STESSO CONSORZIO O ALL'ENEL.

- **Delibera CIP n. 6/1992**

ATTUAVA GLI ART. 20 E 22 DELLA LEGGE 9/91 DEFINENDO I PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA RELATIVI A CESSIONE, VETTORIAMENTO E PRODUZIONE, I PARAMETRI RELATIVI ALLO SCAMBIO E LE CONDIZIONI TECNICHE PER L'ASSIMILABILITA' A FONTI RINNOVABILI.

ENERGIA ELETTRICA

EVOLUZIONI DEL SETTORE ELETTRICO

- **Legge n. 481 del 1995**
HA ISTITUITO L'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS (AEEG) CON IL COMPITO DI REGOLAMENTARE IL SETTORE.
- **Decreto Legislativo n. 79 del 1999**
HA RECEPITO LA DIRETTIVA EUROPEA n. 96/92/CE RECANTE REGOLE COMUNI PER I MERCATI ELETTRICI INTERNI DEI PAESI MEMBRI FINALIZZATE A LIBERALIZZARE LA DOMANDA, L'ACCESSO ALLE RETI E L'OFFERTA DELL'ENERGIA ELETTRICA, COMINCIANDO COSI' LA TRASFORMAZIONE EFFETTIVA DEL SETTORE DA MONOPOLIO A LIBERO MERCATO.
- EMANAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE "BASE" PER TUTTI GLI UTENTI ELETTRICI DEL MERCATO VINCOLATO, EMANATE DAI SINGOLI DISTRIBUTORI ED APPROVATE DALLA AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS, CON DECORRENZA 1-7-2000

ENERGIA ELETTRICA

D.L.vo n. 79 DEL 16-3-1999

DISCIPLINA LA LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO ELETTRICO

- **DEFINISCE LA NUOVA STRUTTURA DEL SISTEMA PRODUTTIVO-DISTRIBUTIVO, PRECEDENTEMENTE DETENUTO IN REGIME DI MONOPOLIO DALL'ENEL, SUDDIVIDENDO L'ATTIVITA' DI FORNITURA NEL SETTORE ELETTRICO IN QUATTRO FASI:**
 - **PRODUZIONE ED IMPORTAZIONE**
 - **TRASMISSIONE E DISPACCIAMENTO**
 - **DISTRIBUZIONE**
 - **VENDITA**

- **DEFINISCE LE DIVERSE TIPOLOGIE DI CLIENTI, IN RELAZIONE ALLE LORO POSSIBILITA' DI OPERARE SUL MERCATO**

ENERGIA ELETTRICA

D.L.vo n. 79 DEL 16-3-1999

- **PRODUZIONE ED IMPORTAZIONE**

LA PRODUZIONE RIGUARDA LA GENERAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, CHE PUO' ESSERE AUTOCONSUMATA O VENDUTA ATTRAVERSO CONTATTI BILATERALI O TRAMITE LA BORSA ELETTRICA.

IL DECRETO AMMETTE UNA QUOTA MASSIMA PARI AL 50% DELL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA ED IMPORTATA IN ITALIA PER OGNI SOGGETTO.

VIENE INOLTRE IMPOSTO AI PRODUTTORI ED AGLI IMPORTATORI DI IMMETTERE IN RETE ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI PARI AD ALMENO IL 2% DI QUELLA DA LORO TRATTATA.

- **TRASMISSIONE E DISPACCIAMENTO**

LA TRASMISSIONE CONSISTE NEL TRASPORTO DELL'ELETTRICITA' SULLE LINEE AD ALTA ED ALTISSIMA TENSIONE, LA CUI GESTIONE E' STATA AFFIDATA ALLA SOCIETA' GRTN (Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale), MENTRE LA PROPRIETA' E' PER ORA RIMASTA AI POSSESSORI ORIGINARI.

IL GRTN GESTISCE INOLTRE IL DISPACCIAMENTO, OSSIA IL CONTROLLO SIMULTANEO E CONTINUO DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRASMISSIONE AL FINE DI PERMETTERE L'INCONTRO TRA LA DOMANDA ISTANTANEA DI ENERGIA E LA GENERAZIONE DELL'ENERGIA STESSA.

ENERGIA ELETTRICA

D.L.vo n. 79 DEL 16-3-1999

- **DISTRIBUZIONE**

L'ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE SI OCCUPA DEL TRASPORTO E DELLA FORNITURA DI ELETTRICITA' SULLE LINEE A MEDIA E BASSA TENSIONE ED E' AFFIDATA DAL MAP TRAMITE CONCESSIONI TRENTENNALI.

PER RAZIONALIZZARE TALE ATTIVITA' IN OGNI AMBITO CITTADINO OPERERA' UN SOLO ESERCENTE, CHE AVRA' L'ESCLUSIVA DI VENDITA AI CLIENTI VINCOLATI SITUATI NEL SUO AMBITO TERRITORIALE.

- **VENDITA**

IL DECRETO PREVEDE LA COMPLETA LIBERALIZZAZIONE DELLA FASE DI VENDITA DELL'ENERGIA ELETTRICA.

TALE PROCESSO E' STATO TUTTAVIA RESO GRADUALE INDIVIDUANDO DUE TIPOLOGIE DIFFERENTI DI CLIENTI:

- CLIENTE IDONEO
- CLIENTE VINCOLATO

ENERGIA ELETTRICA

D.L.vo n. 79 DEL 16-3-1999

- **CLIENTE IDONEO**

E' LA PERSONA FISICA O GIURIDICA CHE HA LA CAPACITA' DI STIPULARE CONTRATTI DI FORNITURA CON QUALSIASI PRODUTTORE, DISTRIBUTORE O GROSSISTA, SIA IN ITALIA CHE ALL'ESTERO

- **CLIENTE VINCOLATO**

E' IL CLIENTE FINALE CHE, NON RIENTRANDO NELLA CATEGORIA DEI CLIENTI IDONEI, E' LEGITTIMATO A STIPULARE CONTRATTI DI FORNITURA ESCLUSIVAMENTE CON IL DISTRIBUTORE CHE ESERCITA IL SERVIZIO NELL'AREA TERRITORIALE DOVE E' LOCALIZZATA L'UTENZA

ENERGIA ELETTRICA

D.L.vo n. 79 DEL 16-3-1999

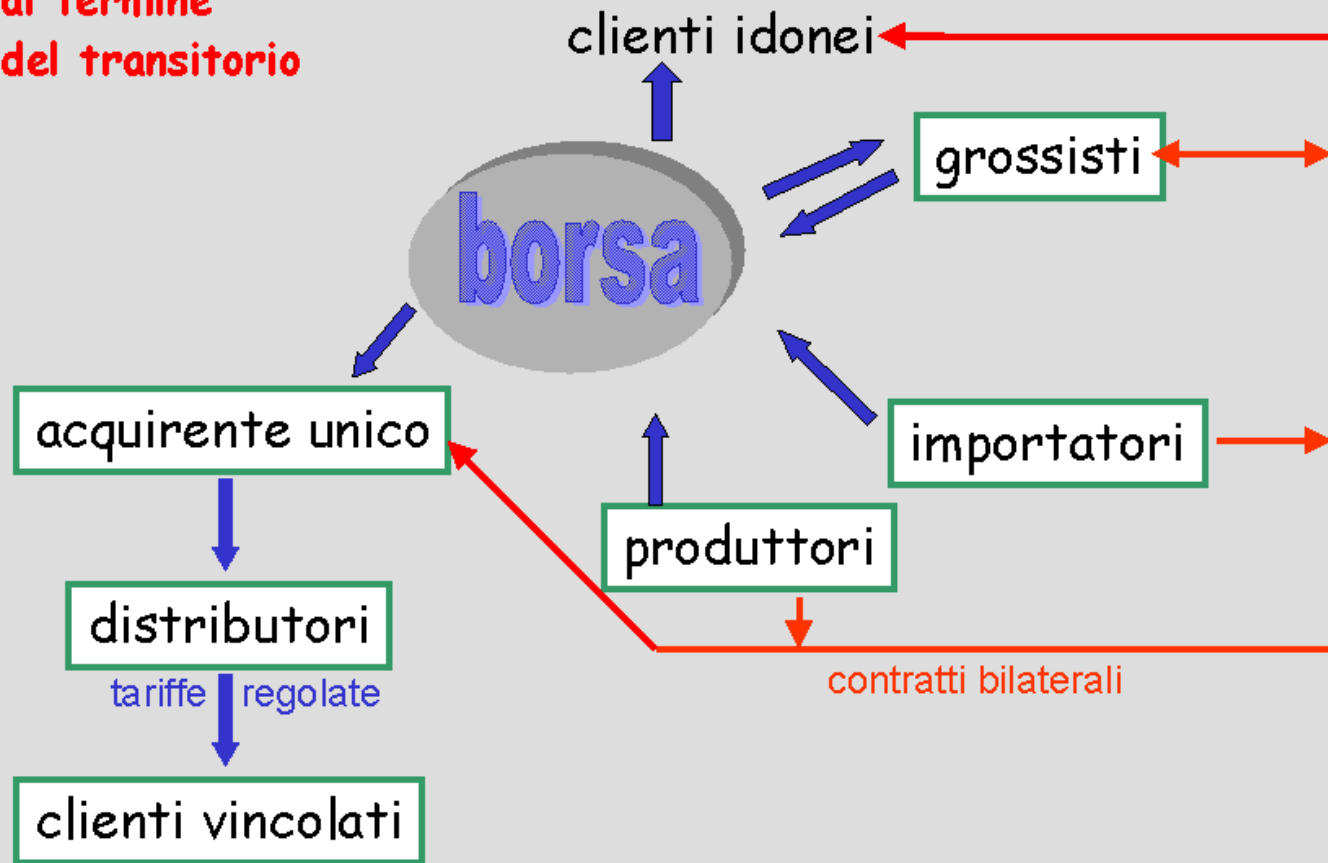
STABILISCE LE CARATTERISTICHE CHE DANNO IL DIRITTO ALLA QUALIFICA DI CLIENTI IDONEI.

IN GENERALE, A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2002 HANNO DIRITTO ALLA QUALIFICA DI CLIENTI IDONEI TUTTI I CLIENTI CHE HANNO CONSUMI NON INFERIORI A 9 GWh/anno

NEL CASO IL CLIENTE ABBAIA PIU' STABILIMENTI O NEL CASO IN CUI PIU' IMPRESE SI ASSOCINO AL FINE DI SUPERARE I CONSUMI SOPRA ESPOSTI, CIASCUNO STABILIMENTO O CIASCUNA DELLE IMPRESE ASSOCIATE DEVE AVERE UN CONSUMO MINIMO DI 1 GWh/anno

I LIMITI DI CONSUMO SONO IN CONTINUA EVOLUZIONE E VENGONO FISSATI PER DECRETO DAL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLA BASE DELL'ANDAMENTO DEL MERCATO

**ASSETTO DEL MERCATO LIBERALIZZATO
al termine
del transitorio**



ENERGIA ELETTRICA

STRUTTURA TARIFFARIA DEL MERCATO VINCOLATO

LE NOVITA' PIU' RILEVANTI INTRODOTTE DALLE NUOVE OPZIONI TARIFFARIE PER IL MERCATO VINCOLATO RIGUARDANO:

- POSSIBILITA' PER I DISTRIBUTORI DI FORMULARE OPZIONI TARIFFARIE SPECIALI DA OFFRIRE AI CLIENTI IN AGGIUNTA ALLE TARIFFE BASE
- IDENTIFICAZIONE DEGLI UTENTI NON PIU' BASATA SULLE MODALITA' D'USO MA SOLO SULLE MODALITA' DI PRELIEVO ED IN PARTICOLARE IN FUNZIONE DELLA TENSIONE DI FORNITURA
 - BASSA TENSIONE (fino a 400 V)
 - MEDIA TENSIONE (fino a 50 kV)
 - ALTA TENSIONE (oltre 50 kV)
- ABOLIZIONE DELLE "UTILIZZAZIONI"
- ABOLIZIONE DELLE AMMENDE PER GLI "ESUBERI DI POTENZA" OVVERO LE PENALI DA APPLICARE A CHI AVESSE UNA PUNTA DI CONSUMO SUPERIORE ALL'IMPEGNO CONTRATTUALE.

ENERGIA ELETTRICA

STRUTTURA TARIFFARIA DEL MERCATO VINCOLATO

LA STRUTTURA DELLA TARIFFA RIMANE INVECE INALTERATA ED E' SEMPRE FORMATA DA UN COSTO FISSO PER L'IMPEGNO DI POTENZA E DA UN COSTO VARIABILE PER IL CONSUMO

IN SINTESI IL COSTO FINALE DELLA FORNITURA ELETTRICA RISULTA COSI' COMPOSTO:

- QUOTA COMMERCIALE ANNUALE NOMINALE (Euro/cliente/anno): E' STABILITA A COPERTURA DI ONERI DI COMMERCIALIZZAZIONE, VARIA TRA USO DOMESTICO E NON DOMESTICO, VIENE ADDEBITATA IN DODICESIMI
- CORRISPETTIVO PER L'ENERGIA ELETTRICA ASSORBITA (Euro/kWh): NELLA DEFINIZIONE DI QUESTO VALORE CONCORRONO SIA I COSTI DI PRODUZIONE ELETTRICA SIA I SOVRAPPREZZI LEGATI AL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA
- CORRISPETTIVO SULLA POTENZA IMPEGNATA (Euro/kW anno): COPRE I COSTI DI AMMORTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI GENERAZIONE, TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE
- ACCISE CALCOLATE SUI CONSUMI (Euro/kWh)
- IVA CALCOLATA IN PERCENTUALE SUL TOTALE DELLA TARIFFA E DELLE ACCISE

ENERGIA ELETTRICA STRUTTURA TARIFFARIA

FATTORI CHE DETERMINANO IL TIPO DI CONTRATTO:

- TENSIONE DI ALIMENTAZIONE DELL'UTENZA DA PARTE DELL'ENTE DISTRIBUTORE
- POTENZA MASSIMA IMPEGNATA
- ANDAMENTO DELLA RICHIESTA, IN PARTICOLARE DELLA DISTRIBUZIONE DEL PRELIEVO NELL'ARCO DELLA GIORNATA (SE SONO PREVISTE FASCE ORARIE) E LA DURATA MEDIA DEL PRELIEVO STESSO (FASCE DI UTILIZZO)

A SECONDA DEL TIPO DI CONTRATTO VARIANO I CORRISPETTIVI PER L'IMPEGNO DI POTENZA E L'ENERGIA CONSUMATA

ENERGIA ELETTRICA

STRUTTURA TARIFFARIA - TENSIONE DI ALIMENTAZIONE

NORMALMENTE, AL CRESCERE DELLA POTENZA IMPEGNATA, L'UTENZA SCEGLIE DI ESSERE ALIMENTATA AD UNA TENSIONE PIU' ELEVATA

LA TARIFFA RISULTA INFERIORE PER LE TENSIONI DI ALIMENTAZIONE PIÙ ELEVATE, POICHÈ L'ENTE DISTRIBUTORE DEVE FARSI CARICO DI MINORI ONERI DI TRASFORMAZIONE FRA L'ELETTRODOTTO PRINCIPALE E L'ALIMENTAZIONE DELLA SINGOLA UTENZA, PER CUI IL PRODUTTORE SOPPORTA MINORI COSTI PER ALIMENTARE L'UTENZA

ALL'AUMENTARE DELLA TENSIONE DI ALIMENTAZIONE, TUTTAVIA, AUMENTANO I COSTI DI ALLACCIAMENTO A CARICO DELL'UTENZA PER L'INSTALLAZIONE DI OPPORTUNI TRASFORMATORI, CONTATORI, APPARECCHIATURE DI PROTEZIONE DELLA RETE ELETTRICA ED ALLA NECESSITA' DI COSTRUZIONE DELLA CABINA ELETTRICA DI RICEZIONE.

ENERGIA ELETTRICA

STRUTTURA TARIFFARIA – POTENZA IMPEGNATA

LA POTENZA IMPEGNATA VIENE FISSATA DALL'UTENTE SULLA BASE DEI PROPRI FABBISOGNI CONTEMPORANEI

UNA VOLTA DEFINITA QUESTA, L'UTENTE SI TROVA AUTOMATICAMENTE INSERITO IN UNO DEI CAMPI DI POTENZA PREVISTI DAL NUOVO SCHEMA TARIFFARIO PER LE POTENZE DISPONIBILI.

ALL'INTERNO DEL CAMPO PRESCELTO L'UTENTE POTRA' QUINDI SCEGLIERE IL TIPO DI TARIFFA PIU' CONVENIENTE IN BASE ALL'ANDAMENTO DEI SUI CONSUMI NELL'ARCO DELLA GIORNATA, DEL MESE O DELL'ANNO

ENERGIA ELETTRICA FASCE ORARIE

PER LE UTENZE, ALLACCIATE IN MEDIA TENSIONE, CON POTENZA IMPEGNATA SUPERIORE AI 500 kW LA TARIFFA DELL'ENERGIA ELETTRICA E DI TIPO MULTIORARIO E VIENE SUDDIVISA IN TRE FASCE, DIFFERENZIATE A SECONDA DELL'ORA DEL GIORNO E DEL GIORNO DELLA SETTIMANA

- F1 - ORE DI PUNTA (PEAK)
- F2 - ORE INTERMEDIE (MID-LEVEL)
- F3 - ORE FUORI PUNTA (OFF-PEAK)

IL COSTO PER IL CORRISPETTIVO DI POTENZA ED IL COSTO UNITARIO PER L'ENERGIA CONSUMATA DIMINUISCONO PASSANDO DALLA FASCIA F1 ALLA FASCIA F3.

ENERGIA ELETTRICA FASCE ORARIE

FINO ALL'ANNO 2003 L'ENERGIA PIU' PREGIATA ERA QUELLA PRELEVATA DURANTE LA STAGIONE INVERNALE




CON L'INCREMENTO DEI CONSUMI NELLA STAGIONE ESTIVA (DOVUTI AGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO), L'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS HA PROVVEDUTO AD UN AGGIORNAMENTO DELLE FASCE ORARIE A PARTIRE DAL 2004

L'AGGIORNAMENTO RECEPISCE GLI STATI DI CRITICITA' DEL SISTEMA ELETTRICO NAZIONALE PROSPETTATI DAL GESTORE DELLA RETE ED INCENTIVA I PRODUTTORI A RENDERE DISPONIBILE LA PROPRIA CAPACITA' PRODUTTIVA NEL PERIODO DI MAGGIOR RICHIESTA.

A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2007 L'ANDAMENTO DELLE FASCE ORARIE PROPOSTO DALL'AEEG (Delibera n. 181/06) E' RIPORTATO NELLA PAGINA SUCCESSIVA.

ENERGIA ELETTRICA - FASCE ORARIE CON DECORRENZA 1 GENNAIO 2007 Delibera AEEG n. 181/06

Giorno	Ore																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Lunedì	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Blue	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Blue	Blue	Blue	Blue	Green	Green
Martedì	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Blue	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Blue	Blue	Blue	Blue	Green	Green
Mercoledì	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Blue	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Blue	Blue	Blue	Blue	Green	Green
Giovedì	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Blue	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Blue	Blue	Blue	Blue	Green	Green
Venerdì	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Blue	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Blue	Blue	Blue	Blue	Green	Green
Sabato	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Green	Green
Domenica	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
Festivi (*)	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green

	F1: Ore di punta (peak)	:	11 ore al giorno da lunedì a venerdì =	2.772 ore/anno	(31,64%)
	F2: Ore intermedie (mid-level)	:	5 ore al giorno da lunedì a venerdì e 16 ore al sabato =	2.060 ore/anno	(23,52%)
	F3: Ore fuori punta (off-peak)	:	8 ore al giorno da lunedì a sabato e 24 ore domenica e festivi =	3.928 ore/anno	(44,84%)
				8.760 ore/anno	

(*)

Si considerano festivi: 1 gennaio; 6 gennaio; lunedì di Pasqua; 25 aprile; 1 maggio; 2 giugno; 15 agosto; 8 dicembre; 25 dicembre; 26 dicembre

ENERGIA ELETTRICA

IMPOSTE GRAVANTI SULL'ENERGIA ELETTRICA

Le imposte pagate in bolletta sono costituite dall'IVA e dalle cosiddette accise, imposta erariale e addizionali.

a) Accise

TIPO DI FORNITURA	Imposta erariale (a) Cent. C/kWh	Addizionale comunale (b) Cent. C/kWh	Addizionale provinciale (c) Cent. C/kWh	Totale accise (a+b+c) Cent. C/kWh
Usi domestici				
• abitazione di residenza anagrafica ("prima casa")				
* Forniture fino a 3 kW:				
- scaglione di consumo fino a 150 kWh/mese (1)	-	-	-	-
- consumo eccedente i 150 kWh/mese	0,47	1,859	-	2,329
* Forniture oltre 3 kW	0,47	1,859	-	2,329
• abitazioni diverse da quella di residenza anagrafica ("seconde case")				
Tutti i consumi	0,47	2,04	-	2,51
Altri usi				
• Forniture con consumi fino a 1.200.000 kWh/mese:				
- scaglione di consumo fino a 200.000 kWh/mese	0,31	-	0,9300 (2)	1,24
- oltre 200.000 kWh/mese e fino a 1.200.000 kWh/mese	0,31	-	-	0,31
• Forniture con consumi oltre 1.200.000 kWh/mese				
- scaglione di consumo fino a 200.000 kWh/mese	-	-	0,9300 (2)	0,9300 (2)
- oltre 200.000 kWh/mese	-	-	-	-

(1) Se il consumo risulta superiore a 150 kWh/mese per le forniture fino a 1,5 kW, e superiore a 220 kWh/mese per le forniture con 3 kW, sul quantitativo di energia eccedente i suddetti limiti, viene progressivamente ridotta l'esenzione applicando la normale aliquota fino a un massimo di 150 kWh.

(2) Le province possono elevare l'aliquota fino a 1,1400 Cent. C/kWh

b) IVA

TIPO DI FORNITURA	%
Usi domestici	10
Altri Usi	
• Attività manifatturiere	10
• Altre attività	20

N.B. L'unica imposta fatturata dal Distributore a carico dei clienti liberi è rappresentata dall'IVA

ENERGIA ELETTRICA PRODUZIONE

LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA PUO' ESSERE (IN PARTE O TOTALMENTE) AUTOCONSUMATA OPPURE VENDUTA ATTRAVERSO CONTATTI BILATERALI O TRAMITE LA BORSA ELETTRICA.

QUANDO IL PRODUTTORE DI ENERGIA ELETTRICA CONSUMA UNA QUOTA PARI AD ALMENO IL 70% DELLA PRODUZIONE TOTALE VIENE DEFINITO AUTOPRODUTTORE

L'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA, QUALORA IL PUNTO DI IMMISSIONE RISULTI DIVERSO DAL PUNTO DI PRELIEVO, VIENE VETTORIATA SULLA RETE DI DISTRIBUZIONE NAZIONALE CON UN CORRISPETTIVO DA PAGARE AL GRN PER IL TRASPORTO DELL'ENERGIA.

ENERGIA ELETTRICA

PRODUZIONE PER VENDITA

LA PRODUZIONE VIENE VENDUTA TRAMITE CONTATTI BILATERALI CON I CLIENTI COSIDDETTI IDONEI O TRAMITE LA BORSA ELETTRICA FACENTE CAPO AL GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO.

PRODUZIONE PER AUTOCONSUMO

LA PRODUZIONE PUO' ESSERE AUTOCONSUMATA:

- NEL LUOGO DI PRODUZIONE SENZA ALCUN ONERE AGGIUNTIVO;
- IN UN LUOGO DIVERSO DA QUELLO DI PRODUZIONE PAGANDO UN CORRISPETTIVO AL GRN PER IL TRASPORTO DELL'ENERGIA SULLA RETE DI DISTRIBUZIONE NAZIONALE.

POICHE' LE CURVE DI PRELIEVO E PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA NON SONO MAI COINCIDENTI, NEL CASO DI AUTOCONSUMO IL PRODUTTORE DEVE COMUNQUE:

- STIPULARE UN CONTRATTO DI FORNITURA CON TERZI PER FAR FRONTE AI PERIODI IN CUI SI VERIFICA UN DEFICIT DI PRODUZIONE;
- VENDERE CON LE MODALITA' SOPRA ESPOSTE GLI EVENTUALI SURPLUS DI ENERGIA PRODOTTA.